

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00226069

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVER - Codice bene radice 0900226069

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie della passione di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Montelupo Fiorentino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Montelupo Fiorentino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1850
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ incisione/ bulinatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISV - Varie	calice: atezza 28
MISV - Varie	piede: diametro 15
MISV - Varie	coppa: diametro 10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Calice in argento sbalzato con piede bombato ad andamento mistilineo percorso da motivi vegetali continui sul piede sono tre cartelle formate da volute in cui sono altrettante storie della Passione di Cristo: l'ultima cena, la lavanda dei piedi, la cattura di Cristo, a bassorilievo su fondo liscio. Il collo presenta motivi eucaristici (grappoli d' uva e spighe) mentre il nodo ovale appare compreso tra due collarini ed acanti a bassorilievo. Questo rivela sulle facce una oppia di angeli entro nicchie centinate che sorreggono gli attributi della Passione su fondo bulinato tra loro separati da cherubini ad altorilievo da cui nascono grappoli. Sottocoppa formata da tre cartelle a ricche volute con altre storie della Passione: la caduta di Cristo, l'inginocchiamento e la crocifissione, separate da un cherubino ad altorilievo. Coppa poco svasata separata dal sottocoppa da un fregio ad acanti, orlo poco pronunciato.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMQ - Qualificazione

bottega

STMP - Posizione

all'interno del piede

STMD - Descrizione

leone passante

NSC - Notizie storico-critiche

La ricchezza del calice induce ad identificare, sia pure dubbiosamente, con quello proveniente dalla cappella della vicina villa medicea, arrivato per rescritto granducale insieme ad altri arredi nel 1850, semplicemente descritto come 'un calice di lib.2.8'. Anche gli inventari parrocchiali (1820 e 1911) non permettono una precisa identificazione dell'oggetto, esposto nel 1961 col generico riferimento all'ambiente fiorentino del XVIII secolo, convalidato dal punzone, parrebbe tuttavia anteriore. I confronti maggiori sono da effettuarsi con un calice nel tesoro della basilica di Assisi donato intorno al 1613 (cfr. Ciardi Duprè Il tesoro della basilica di S. Francesco d'Assisi). Identica è la struttura misitilinea del piede come pure il nodo dove le figure sono comprese in edicole che ricordano queste in esame, come pure i collarini e il sottocoppa. Il fatto che il calice assiate sia riferit alla produzione lombarda (cfr. ad es. il cosiddetto calice Farnese, Milano, Museo del tesoro del duomo non parrebbe in contrasto col punzone fiorentino in quanto potrebbe essere stato eseguito da un argentiere lombardo attivo in città tanto più se si accetta l'ipotesi di una provenienza medicea dell'oggetto. In ogni caso tali riferimenti con i detti pezzi inducono a collocarlo entro il primo quarto del XVII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 410065
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1820
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1850
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1911
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra arte
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00000565
BIBN - V., pp., nn.	p. 32
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra di Arte Sacra antica delle diocesi di Firenze, Fiesole, Prato
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1961
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Siemoni V.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Caccialupi E.
AN - ANNOTAZIONI	